

**Sanità**

**Approvati ieri gli obiettivi 2004 dell'Azienda. Ok alla struttura per giovani con disagio psichico**

**Il Centro all'ex Cappuccini di Mattarello. Prima apparecchiatura da 3,5 milioni**  
**Via alle Neuroscienze cognitive**

Mettere a punto terapie avanzate per curare malattie neurologiche quali l'epilessia attraverso l'utilizzo di speciali «protesi» capaci di leggere i segnali del cervello e di rispondere ad essi. Questo è quanto si propone di fare il futuro Centro per le neuroscienze cognitive dell'Università di Trento. Un obiettivo per raggiungere il quale Provincia e Università prevedono la realizzazione, all'ex convento dei Cappuccini di Mattarello, di una serie di laboratori leggeri per biotecnologie e neuroscienze, nonché la fornitura di un sistema di risonanza magnetica integrato denominato MRI (Magnetic Resonance Imaging) a quattro tesla. E proprio al sistema MRI fa riferimento la delibera approvata ieri dalla giunta che da via libera all'acquisto, presso la ditta Bruker Biospin di Milano, dell'apparecchiatura. L'importo massimo previsto è di 3,5 milioni di euro.



Il convento di Mattarello

**Disegno di legge dell'Udc: «Servizi previsti anche alla domenica»**  
**Morandini: aiuti per le cure ai denti**

Un disegno di legge per agevolare i trentini all'accesso alle cure ai denti è stato presentato dai consiglieri dell'Udc Pino Morandini e Marcello Carli. La proposta prevede che la Provincia eroghi contributi per le cure dentali, per le protesi e per gli interventi correttivi della dentatura, stabilisca i limiti di reddito per la concessione dei contributi, deleghi ai comprensori le competenze in materia e garantisca che anche nei giorni festivi e prefestivi un'assistenza odontoiatrica, previa convenzione tra l'Azienda sanitaria e medici specialisti in odontoiatria. Si prevedono contributi fino all'80% delle spese effettuate. Infine il disegno di legge prevede che la giunta provinciale stipuli un accordo con l'Ordine dei medici e degli odontoiatri per individuare tariffe uniformi per l'effettuazione delle prestazioni previste.



Pino Morandini (Udc)

**La giunta: ridurre le cure fuori provincia**

**E sono in aumento gli infortuni in casa**

di PAOLO MICHELETTO

Ridurre gli incidenti domestici che coinvolgono i bambini ma anche potenziare il Centro di procreazione assistita. La possibilità di erogare prestazioni di chemioterapia a Borgo Valsugana ma anche il via ad uno studio di fattibilità su Neurochirurgia al Santa Chiara. Sono questi alcuni dei punti principali contenuti negli «Obiettivi 2004» che la giunta da ieri ha assegnato all'Azienda sanitaria, la quale dovrà attuarli nel corso dell'anno prossimo.

**IN CASA.** Per quanto riguarda gli incidenti domestici, uno dei fenomeni più gravi riguarda gli incidenti che avvengono in età infantile. Nel 2002 si sono registrati oltre duemila accessi al pronto soccorso di bambini tra zero e cinque anni (gli episodi più gravi riguardano i casi di traumi cranici).

**PROCREAZIONE.** Per «dare un'adeguata risposta alle richieste espresse dalle coppie con problemi di sterilità», si prevede di potenziare il Centro Pma (Procreazione medicalmente assistita), che dovrà essere in grado di erogare sia prestazioni di primo livello (specialistica ambulatoriale) che di secondo livello (con possibilità di chirurgia).

**DISAGIO.** L'Azienda sanitaria ha il mandato di progettare e realizzare una struttura intermedia a carattere terapeutico - riabilitativo per gli adolescenti con disagio psichico.

**ONCOLOGIA.** L'Azienda deve attivare, con riferimento all'erogazione delle prestazioni di chemioterapia, modalità organizzative che consentano di fruire delle stesse anche all'Ospedale San Lorenzo di Borgo.

**NEUROCHIRURGIA.** Nel corso del 2003 è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di valutare l'ipotesi di istituire una unità operativa di neurochirurgia al servizio del

territorio della provincia di Trento. Le conclusioni del gruppo di lavoro hanno evidenziato l'esistenza dei presupposti per la realizzazione di un dettagliato studio di fattibilità in grado di definire tempi, modi e risorse per la realizzazione della stessa Unità operativa, che dovrà essere «in grado di comprendere l'intero percorso clinico delle persone affette da patologie o traumi neurologici o da esiti di tali eventi».

**FUORI PROVINCIA.** Secondo l'assessorato alla sanità il fenomeno delle prestazioni di ricovero fuori provincia andrebbe contenuto entro «limiti giustificabili», quindi l'Azienda deve intervenire soprattutto nell'area ortopedica, «nell'ottica di una graduale diminuzione dell'uscita di assistiti trentini verso altri servizi sanitari regionali». Entro marzo dovrà quindi essere predisposto uno studio specifico sulla mobilità passiva dei ricoveri, evidenziando in particolare le tipologie di intervento eseguite fuori provincia, i tempi di attesa, la durata della degenza. Dovrà inoltre essere effettuata una comparazione degli stessi servizi offerti in provincia di Trento, in modo da valutare gli eventuali ritardi.

**OSPEDALE.** Nel corso del 2004 si dovrà elaborare anche uno studio finalizzato ad individuare il modello organizzativo dell'«ospedale di comunità»: si tratta della struttura dedicata ad attività di ricovero a bassa complessità destinata a persone che vengono seguite, anche in fase di ricovero, dal proprio medico di fiducia. Per quanto riguarda i miglioramenti dei servizi, saranno potenziate le attività di informazione nei confronti della popolazione, in particolare per far conoscere l'organizzazione del Pronto soccorso. Si dovranno spiegare i cambiamenti proposti, come i letti tecnici di osservazione breve o l'ambulatorio per patologie «minori».



L'ospedale Santa Chiara di Trento. La Provincia ha approvato gli obiettivi all'Azienda sanitaria

**in Breve**

**Documenti per le Rsa**

● La giunta ha approvato ieri l'elenco dei documenti necessari per la domanda di autorizzazione per il funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali. Termine ultimo: 30 giugno 2004.

**Alunni sordi e gli aiuti Pat**

● La Provincia prosegue nell'impegno avviato negli anni scorsi per gli interventi a favore degli alunni affetti da handicap sensoriale uditivo. Il progetto prevede un tetto di 630 ore annuali per la compresenza in classe e la partecipazione alle attività formative per gli alunni che non hanno insegnanti di sostegno. Spesa prevista di 425mila euro.

**LA SCELTA**

**Andreoli: no al ticket al pronto soccorso**

No ai ticket per ridurre il numero degli ingressi al pronto soccorso del Santa Chiara. La risposta arriva dallo stesso Remo Andreoli, che l'altro giorno ha concluso la serie di incontri con i rappresentanti delle categorie e dei sindacati. Una serie di appuntamenti previsti all'interno di una lunga «operazione ascolto», che comunque proseguirà anche nei prossimi giorni. Ieri l'assessore ha già dato il via alla prima delibera importante, quella relativa alle direttive che l'Azienda sanitaria dovrà attuare. Ma il lavoro naturalmente è solo agli inizi. I sindacati, a dire il vero, hanno già posto sul piatto una serie di richieste ben precise. Ad iniziare dal pronto soccorso e dai problemi che si sono verificati negli ultimi mesi, con la lunga attesa di alcuni pazienti prima di essere visitati. L'ipotesi avanzata di recente era quella di introdurre il pagamento di un ticket, in modo da scoraggiare la scelta soprattutto di coloro che si rivolgono al pronto soccorso in maniera «impropria», ad

esempio evitando il filtro del proprio medico di base. Soluzione da subito ostacolata dai sindacati, come hanno ripetuto anche l'altro giorno durante la faccia a faccia con Andreoli i segretari Dorigatti (Cgil), Ferrante (Cisl) e Monari (Uil). È soluzione che lo stesso assessore ha deciso di non prendere in considerazione: «I ticket non verranno previsti per l'accesso al pronto soccorso. Questo è già stato deciso». Poi il tema già affrontato nella scorsa legislatura, vale a dire la riduzione dei tempi di attesa per l'accesso ai servizi sanitari. La soluzione fu quella di prevedere il pagamento delle cure fuori provincia nel caso di tempi di attesa eccessivi. Spiega Andreoli: «Negli anni scorsi in effetti il problema è già stato preso in considerazione e ci sono stati anche alcuni risultati. Ma per ora non ci sono interventi nuovi». Sul programma di legislatura la soluzione era stata indicata così: «Per migliorare ulteriormente la tempestività di risposta, do-

vranno essere estesi i meccanismi di accesso alle prestazioni basati sul principio della priorità clinica (il più grave viene assistito per primo) piuttosto che sull'ordine cronologico di richiesta (il primo che arriva viene assistito per primo)». Per la sanità la legislatura che è appena iniziata dovrà rappresentare la stagione delle scelte: solo per fare un esempio, va ricordata tutta la «partita» legata al nuovo ospedale. Per ora il confronto tra le parti è rimasto sui binari della concertazione: «Il bilancio in effetti finora è stato positivo - conferma Andreoli - e io conto di proseguire su questa strada. Il coinvolgimento degli operatori ci sarà». Tra gli obiettivi, l'istituzione del Consiglio sanitario provinciale e la modifica della legge 10, confermando l'Azienda unica ma in modo da garantire più autonomia gestionale ed organizzativa, pur nel rispetto delle esigenze di sistema, alle strutture sanitarie provinciali.

P.M.I.

**ecosmartshop**

**SMART IDEE, SMART REGALI**

**GADGET, INCENSI, PRODOTTI ALLA CANAPA**

**COLTURA IDROPONICA, LIBRI**

Vendita on line [www.ecosmartshop.it](http://www.ecosmartshop.it)

**TRENTO**

Corso 3 novembre, 72 Presso Galleria del Corso  
0461/922896 [trento@ecosmartshop.it](mailto:trento@ecosmartshop.it)

**NUOVA APERTURA**

**Junel Bimbo**

TRENTO - Via SS. Trinità, 12  
Tel. 0461 260056

Calzature  
Naturino  
Deluches  
Trudi

VIA SS. TRINITÀ  
PIAZZA VITTORIO  
PIAZZA FIERA  
PIAZZA DUOMO  
VIA MAZZINI

**COMUNE DI TRENTO**

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
**NUOVA ASTA PUBBLICA**  
L.P. 19.07.1990 N. 23 E S.M.

Il Comune di Trento (via del Brennero, 312 - 38100 Trento - tel. 0461/884681-884698 - fax 0461/884696 - e-mail: [ufficio\\_contratti@comune.trento.it](mailto:ufficio_contratti@comune.trento.it)) ha indetto nuova asta pubblica per la vendita in unico lotto di tre unità immobiliari ubicate in via Madruzzo n. 68-70 a Trento (locali commerciali), di proprietà comunale, catastalmente individuate dalle pp.mm. 13, 14 e 17 della p.ed. 1444/2 in C.C. Trento.

Prezzo a base d'asta euro 242.500,00, aggiudicazione alla migliore offerta con il criterio del massimo rialzo rispetto alla base d'asta.

Le tre unità immobiliari, pur essendo tavolarmente e catastalmente individuate da distinte tre porzioni materiali vengono vendute in blocco sicché non saranno ammesse offerte in alcun modo limitate a singole unità o porzioni costituenti il lotto medesimo.

Il bando di gara integrale, che contempla le modalità per l'effettuazione di sopralluoghi, deve essere richiesto entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2003 al Servizio Contratti e Appalti - Ufficio Contratti - Trento, all'indirizzo sopraindicato (anche via fax o e-mail), specificando soggetto richiedente, relativo indirizzo e recapito telefonico/telefax. Non saranno ammesse offerte presentate da soggetti che non risulteranno aver richiesto formalmente il bando di gara integrale.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 29 dicembre 2003 ad ore 12.00.

Trento, 12 dicembre 2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO  
- dott.ssa Franca Debiasi -